

# RAPPORTO DI VALUTAZIONE POST VISITA

## CORSO DI LAUREA IN: BENI CULTURALI

### UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Valutazione effettuata da:	Dott.ssa CLAUDIA CARDONE, Valutatore dell'Albo Nazionale CRUI in collaborazione con Ing. Lucia Caddeo, Valutatore esterno del sistema socio-economico sardo, Team di Valutazione d'Ateneo
Data visita in loco:	3 giugno 2010

#### TEMI CHIAVE DEL CORSO DI STUDIO<sup>1</sup>

##### Contesto del CdS

*(Descrivere brevemente la storia e l'evoluzione del CdS, il contesto socio-culturale e/o economico di riferimento, l'Ateneo e la Facoltà in cui il CdS si colloca e quanto tali fattori influiscano sui risultati della valutazione)*

La Regione Autonoma della Sardegna ha perseguito, a partire dagli ultimi 20 anni, una politica molto attenta nei confronti del proprio patrimonio culturale in termini di salvaguardia, tutela e gestione, anticipando analoghe iniziative di altre regioni italiane, e configurandosi, pertanto, come regione pilota nell'approvazione ed esecuzione di alcuni progetti di ampio respiro grazie alla L.R. 28/84 sull'occupazione giovanile, legge che apriva le porte del lavoro ad alcune decine di giovani operatori del settore culturale, prevedendo, anche, all'art. 7, la concessione di borse di studio per la formazione specializzata. Successivamente, con la L.R. n. 11 del 1988 artt. 92 e 93, la Regione sarda si dotava di uno strumento che, sotto forma di provvedimenti speciali a favore dell'occupazione, avviava di fatto in sede regionale un'organica collaborazione pubblico/privato nel settore dei beni culturali, laddove il privato era chiamato a gestire sia la progettazione sia l'esecuzione del lavoro. Per la verità, la strada non era del tutto nuova ma si inseriva in quella corrente legislativa inaugurata, a livello nazionale, dalla Legge n. 41 del 1986 art. 15, meglio nota con il significativo nome di "Giacimenti Culturali", provvedimento che faceva seguito al vasto movimento di opinione che investiva il patrimonio culturale nazionale, considerato come potenziale volano di economie e **possibile sbocco occupazionale per risorse umane scolariizzate**. La continuità dei finanziamenti regionali ha poi consentito la pressoché continua occupazione, in un contesto culturale composto da sempre più numerosi musei, aree archeologiche, archivi e biblioteche, di alcune centinaia di operatori specializzati organizzati in forma cooperativistica, aprendo, nel contempo, uno sbocco occupazionale in continua crescita grazie anche alle scelte politiche operate negli anni da altre amministrazioni locali sarde. Negli anni 2002-2003, il fenomeno andava allargandosi a macchia d'olio, stabilizzandosi, in termini di offerta formativa e occupazionale, grazie alla contestuale emanazione, in sede nazionale, della nuova legislazione sui beni culturali, alla quale si rifà la Legge regionale 20/09/2006 n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura" che ha inteso coordinare l'intero settore anche in termini di stabilizzazione della forza lavoro impegnata. Notevole è la possibilità, presente e futura, in termini occupazionali per i giovani sardi, derivante da questo tipo di politica che prevede, espressamente, per il perseguimento degli obiettivi preposti, anche il **coinvolgimento delle istituzioni universitarie locali**. In questo contesto territoriale socioeconomico e culturale, con i presupposti occupazionali garantiti nel tempo dalle politiche di cui sopra, **nell'a.a. 2003-2004** nasceva il CdS triennale in Beni Culturali, in sostituzione di iniziative didattiche preesistenti: il CdS in Beni Archeologici e il CdS in Beni Storico Artistici, entrambi di durata triennale, attivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia nell'a.a. 2000-2001 all'interno della Classe delle Lauree in Scienze dei Beni Culturali (XIII), con l'avvio della riforma sull'autonomia didattica degli atenei. **Nel 2002**, i due anni di sperimentazione del nuovo modulo triennale avevano portato alla luce, in entrambi i Corsi, alcuni limiti formativi e didattici dovuti all'incertezza delle procedure da adottare, e quindi a suo tempo adottate, a motivo della ristrettezza dei tempi di preparazione dovuta alla necessità e alla volontà, manifestate dalle parti interessate di far partire i nuovi corsi di laurea con un anno di anticipo rispetto agli altri CdS triennali, attivati nella Facoltà solamente nel successivo a.a. 2001-2002.

Queste motivazioni di base, unite all'esigenza di revisione di tutti i CdS della Facoltà di Lettere e Filosofia in termini di uniformità di procedure e di ampliamento degli obiettivi formativi, portavano nei mesi successivi alla costituzione,

<sup>1</sup> Contenere la dimensione complessiva dei temi chiave fra una e due pagine

all'interno della Classe XIII, di tre Commissioni che, sulla base del DM 4 agosto 2000, procedevano ad una revisione globale dei preesistenti CdS in Beni Archeologici e Beni Storico Artistici e che, nel rispetto delle posizioni assunte in proposito dalla Facoltà, individuavano un'unica laurea triennale in Beni Culturali (con tre indirizzi: archeologico, storico-artistico, archivistico-biblioteconomico) e tre lauree specialistiche a continuazione dei tre indirizzi (Archeologia, Storia dell'Arte, Archivistica e Biblioteconomia). Va posto in evidenza che il nuovo CdS in Beni Culturali veniva arricchito dell'ambito Archivistico-Biblioteconomico, presente per la prima volta nell'offerta formativa della Facoltà di Lettere e Filosofia. Precise scelte della Facoltà di Lettere e Filosofia in relazione al rispetto dei requisiti minimi imposti nel frattempo dal competente Ministero portavano, però, all'effettiva attivazione nell'a.a. 2003-2004 (e successivamente negli a.a. 2004-2007) del CdS triennale in Beni Culturali e di due sole lauree specialistiche: in Archeologia e Storia dell'Arte. Il CdS triennale in Beni Culturali, che sino all'a.a. **2007/08** si inseriva entro la Classe XIII delle Lauree in Beni Culturali ed era direttamente collegato al corso biennale in Archeologia, istituito entro la Classe delle lauree specialistiche 2/S, al corso biennale in Storia dell'Arte, istituito entro la Classe delle lauree specialistiche 95/S e al corso biennale in Archivistica e Biblioteconomia, istituito entro la Classe delle lauree specialistiche 5/S nell'a.a. **2008-09**, sulla base del DM. 270/04, è stato riorganizzato ed è stato inserito nella Classe 1 della Classe delle Lauree in Beni Culturali, risultando direttamente collegato al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia (LM-2) e Storia dell'Arte (LM-89). Dai contatti con le Parti Interessate, che sono state coinvolte in sede di redazione del progetto, è emersa l'esigenza di individuare un obiettivo formativo comune per tutti i laureati in Beni Culturali, consistente nell'acquisizione di una solida preparazione culturale necessaria sia per un immediato ingresso nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione nel biennio successivo che, per ciascuno dei tre percorsi, sia in grado di fornire competenze teoriche e applicate delle tematiche della gestione, della conservazione e del restauro del patrimonio storico-archeologico, artistico e archivistico - bibliografico, competenze indispensabili per chi dovrà operare nel mondo dei Beni Culturali, massimamente nell'ambito di Centri d'Arte e Monumentali, Musei, Archivi e Biblioteche. Questa individuazione di un obiettivo formativo trasversale e concertato fra tutte le PI influisce positivamente sulla lettura e valutazione esterna, soprattutto laddove ciò ha permesso che la Facoltà di Lettere e Filosofia abbia potuto realizzare con maggiore consapevolezza la riorganizzazione dell'intera Offerta Formativa.

### **Metodologia di autovalutazione**

*(Descrivere le modalità con le quali è stata svolta l'attività di autovalutazione e indicare quanto l'autovalutazione abbia coinvolto il personale del CdS. Riportare inoltre le osservazioni sul RAV, per quanto riguarda, in particolare, le relative carenze)*

Come indicato nel precedente RAV, a partire dall'a.a. 2007-08, è stata avviata all'interno della Facoltà una complessiva riduzione dei Corsi e degli Insegnamenti, pienamente realizzata nell'a.a. 2008-09, come da indicazioni ministeriali. Il CdS ha, inoltre, lavorato intensamente al fine di fornire indicazioni più chiare e coerenti riguardo i diversi percorsi formativi proposti come indicato dalle Linee guida. In particolare, in relazione al raggiungimento del soddisfacimento dei requisiti irrinunciabili di qualità in linea con gli standard ENQA2, il Rapporto di autovalutazione 2008-09 del Corso di Studi di Beni Culturali registra i seguenti miglioramenti:

- un maggiore sforzo per sanare le carenze degli studenti nella formazione in ingresso, evidenziate dal test d'accesso, per conoscere e sostenere gli studenti immatricolati (corsi di recupero per coloro che presentano debiti formativi);
- una maggiore attenzione all'organizzazione dell'erogazione della didattica (ulteriore razionalizzazione dell'orario delle lezioni, per consentire agli studenti la frequenza delle lezioni erogate in due stabili differenti, distanti fra loro);
- una attenzione maggiore al parametro della "propedeuticità" tra discipline.

Il RAV, in particolare, è stato compilato dal Gruppo di Autovalutazione, composto dai Proff.ri Cecilia Tasca e Bianca Fadda, dalla Sig.ra Alessandra D'Alessandro, dalla Dott.ssa Myriam Viglino e dalla Dott.ssa Barbara Meloni, tenendo conto di quanto appreso durante i corsi di formazione organizzati dall'Università di Cagliari. Il lavoro svolto è stato successivamente sottoposto al giudizio dei Docenti del CdS.

Il Rapporto di Autovalutazione è il riflesso di un lavoro svolto a monte da tutte le componenti del Corso di Laurea; lunghi e intensi incontri hanno infatti visto impegnati docenti e studenti nell'individuare migliori strategie per definire al meglio percorsi formativi con l'obiettivo di avere studenti più preparati e in regola con gli esami.

Per quanto riguarda la registrazione effettiva dei contenuti, avendo una base di lavoro già avviata e sottoposta a verifiche, e, soprattutto, potendo usufruire di documenti più dettagliati (vd. Ordinamento e Regolamento a.a. 2008-09), è stato possibile per il CdS procedere ad una più oculata divisione del lavoro tra tutti i componenti del GAV. Nel corso degli incontri collettivi gli autovalutatori si sono confrontati ulteriormente sia su singoli problemi che su aspetti più generali, invitando più volte tutti i docenti del Corso e i rappresentanti degli studenti a segnalare sia gli aspetti positivi che quelli negativi della nuova impostazione, al fine di fornire un quadro reale e concreto della situazione del CdS a un anno dall'applicazione della Riforma di cui al D.M. 270; relativamente a ciò è d'obbligo segnalare che, una volta interpellati, gli studenti lamentano che:

- i programmi degli insegnamenti (così come presentati ed illustrati anche nel Sito), a volte, non sono stati rispettati;
- alcuni insegnamenti risultano inutili e che per alcuni insegnamenti non vengono tenute vere e proprie lezioni (storia dell'arte contemporanea);
- risultano diverse sovrapposizioni di insegnamenti;
- le infrastrutture non sono sufficienti e che i laboratori linguistici, in realtà, si svolgono in classe;
- l'esame di informatica è troppo specifico e di un livello tecnico superiore rispetto alla preparazione ed alla necessità del discente/tipo del CdS (programma inadeguato);
- l'esame di latino è definito “impossibile” a causa delle difficoltà della versione.

### **Valutazione complessiva della qualità del CdS**

*(Esprimere una valutazione complessiva della qualità del CdS, con riferimento alla coerenza tra esigenze – obiettivi – risorse – processo formativo – risultati)*

Il CdS evidenzia una certa confusione rispetto all'individuazione dei processi e sottoprocessi con cui si gestisce; infatti, spesso confonde i processi primari con sottoprocessi e sviluppa interazioni non corrette fra processi primari che, inoltre, non risultano completamente controllati; ciò, in realtà, dipende dalla mancanza di standard e procedure ufficialmente registrate atte a presidiare e verificare l'efficacia interna ed esterna delle qualità del Processo Formativo del CdS. Oltre a ciò, gli Obiettivi di Qualità, evidenziati dal RAV e dal CdS, non sono definiti con esattezza e ciò si ripercuote a livello di Progettazione e Pianificazione che non risultano coerenti ai suddetti obiettivi; di conseguenza, anche l'Erogazione Didattica risente di tale incoerenza rispetto alle stesse Progettazione ed Pianificazione e risulta debolmente adeguata al conseguimento di quegli stessi Obiettivi di Apprendimento, secondo tempistica progettata e pianificata. Da ciò si evidenzia che i risultati del Processo Formativo si rivelano non completamente in linea rispetto ai suddetti obiettivi (vedi durata percorso formativo delle coorti 2005-06; 2006-07 e laureati nei tempi, secondo provenienza stessa coorte). Di contro, bisogna ammettere che l'analisi dei suddetti risultati, pur non gestita a livello di procedura standard, si rileva efficace rispetto all'individuazione delle criticità più evidenti; ciò garantisce capacità e competenze del GAV, tali da auspicare che il CdS sia in grado di affrontare e risolvere efficacemente le criticità individuate dal RAV e da codesta valutazione, attraverso il miglioramento, inteso come processo di monitoraggio in itinere e finalizzato al miglioramento continuo della qualità del Processo Formativo nel suo complesso.

**Giudizio sintetico: Accettabile/Discreto**

### **Valutazione sintetica della qualità delle dimensioni del CdS**

*(Esprimere una valutazione sintetica per ciascuna dimensione, facendo riferimento alle valutazioni espresse per ciascun elemento)*

#### **Dimensioni**

**Sistema organizzativo** *(riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se il sistema di gestione è in grado di promuovere il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento continuo del CdS)*

Il CdS ha dato evidenza al proprio adeguamento alla Normativa CRUI, al progetto Campus UNICA ed alle varie iniziative per promuovere la cultura della Qualità, ma non fornisce ancora dati circa l'organizzazione, le diverse modalità di attuazione, di monitoraggio e di revisione del sistema di gestione per la Qualità.

Rispetto alla Gestione dei Processi, il CdS, pur identificando ed evidenziando tutti i processi primari, comprese le interazioni fra gli stessi, e tutti i sottoprocessi componenti, crea interazioni incomplete e, a volte, errate, fra processi primari e definisce sottoprocessi quelli che in realtà risultano processi primari. Ciò si evidenzia soprattutto laddove il CdS, non riesce, conseguentemente, ad identificare e stabilire le varie matrici di responsabilità per tutti i processi e sottoprocessi identificati, coerentemente al proprio sistema organizzativo, evidenziando i rapporti di relazione e di dipendenza tra le diverse posizioni di responsabilità; la mancanza di ciò e la difficoltà nell'individuare le proprie matrici di responsabilità denota un “gap” a livello organizzativo, di gestione e controllo dei processi secondo Qualità che non influisce positivamente sul raggiungimento degli obiettivi di qualità e sulla promozione del miglioramento continuo.

Di contro, è d'obbligo evidenziare che il CdS ha dato chiara evidenza di sapere attivare modalità, seppur non a livello di procedura standardizzata, di gestione del Processo di Riesame, attraverso indicazione di informazioni e dati presi in considerazione, esigenze di ridefinizione o di revisione del Sistema di Gestione del CdS e della Struttura Organizzativa, opportunità di miglioramento ed azioni intraprese; ciò, inserito nell'ottica del miglioramento continuo depone a favore di un'efficace standardizzazione del Processo del Riesame, atta a ridefinire, oltre alle criticità evidenziate dallo stesso CdS, anche quelle rilevate da codesta valutazione.

**Esigenze e Obiettivi** *(riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se gli obiettivi del CdS sono di valore, ovvero sono coerenti tra di loro, con eventuali requisiti (ad esempio, per i CL e i CLS, quelli stabiliti dai decreti della classe di appartenenza del*

### *CdS) e con le esigenze delle PI]*

Il CdS evidenzia una certa confusione fra **Obiettivi Generali, Formativi e di Apprendimento**. Gli **Obiettivi Generali**, infatti, corrispondono ad obiettivi formativi e, quindi, non a reali e concrete prospettive per le quali preparare gli studenti, per cui non se ne rileva la coerenza con le Esigenze Formative; gli Obiettivi di Apprendimento, non risultano definiti come da Modello (specifici – misurabili – affidabili – realistici – pianificabili temporalmente) ed anch'essi, spesso, sono confusi con attività formative, per cui il loro confronto con gli Obiettivi Generali, nonché Esigenze Formative delle PI, risulta inefficace a causa della loro stessa inadeguatezza. Di conseguenza, le Politiche del CdS non risultano sempre coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento. Ciò viene, inoltre, confermato anche dai colloqui con le PI del MdL che dichiarano:

- la mancanza, da parte del CdS, di obiettivi generali divulgati;
- che in realtà il Comitato d'Indirizzo non è attivo seppur nominato;
- che la stessa legislazione italiana non contempla obiettivi di apprendimento congrui a quelli dichiarati dal CdS;
- che spesso i programmi di tirocinio non vengono seguiti da parte del responsabile all'interno dell'Ente/Azienda ospitante, per cui tale modalità/esperienza formativa non risulta efficace rispetto al raggiungimento degli obiettivi di qualità ad essa sottesi.

**Risorse** *(riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se le risorse sono adeguate ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento)*

Il CdS ha dato evidenza ai criteri qualitativi e quantitativi adottati circa la valutazione dell'adeguatezza del personale docente e del personale tecnico-amministrativo disponibile ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento; mentre non dà evidenza ai criteri qualitativi e quantitativi rispetto alla valutazione del personale di supporto alla didattica disponibile che risulta, oltretutto, non del tutto adeguato, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti. Per ciò che concerne le infrastrutture, il CdS ammette che quelle disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, non sono adeguate qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Infine, il CdS e/o la struttura di appartenenza hanno stabilito relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, ed hanno evidenziato le relazioni internazionali con Atenei esteri per la promozione dell'internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti. Tali relazioni risultano, per quantità e qualità, più che sufficienti rispetto al raggiungimento degli Obiettivi di Qualità.

**Processo formativo** *(riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se il processo formativo e i processi di contesto sono grado di consentire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli stabiliti nelle politiche relative agli studenti)*

Il CdS ha progettato i **Contenuti dell'Offerta formativa ed ha Pianificato** la sua **Erogazione**, ma non dimostra oggettivamente, rispetto ai **Risultati**, la coerenza e l'adeguatezza di ciò con il raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti (cioè, anche perché non ha definito i suoi Obiettivi di Qualità secondo i requisiti del Modello, come detto sopra).

Il CdS, infatti, non evidenzia adeguatezza al requisito fondamentale, che richiede:

- il Piano di Studi e la Pianificazione dell'Erogazione dell'offerta formativa, ovvero la sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, dei singoli insegnamenti e delle altre attività formative ed eventuali propedeuticità e la pianificazione dell'erogazione della sequenza degli insegnamenti e dei singoli insegnamenti, delle singole altre attività formative e propedeuticità, devono essere coerenti fra di loro ed adeguati al conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti;
- l'Erogazione dell'Offerta Formativa deve risultare coerente alle stesse Progettazione e Pianificazione ed adeguata al conseguimento di quegli stessi Obiettivi di Apprendimento, secondo tempistica progettata e pianificata.

Relativamente a ciò, come anche rispetto all'efficacia dei Servizi di Contesto ed alla loro stessa adeguatezza ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti, il CdS non ha attivato modalità di verifica sistematica e non documenta procedure di controllo/analisi degli esiti di tali processi in un documento normativo o per la gestione dei processi o di registrazione.

**Risultati, Analisi e Miglioramento** *(riassumere le valutazioni sintetiche relative agli elementi della dimensione ed evidenziare in particolare se i risultati attestano il raggiungimento degli obiettivi generali, degli obiettivi di apprendimento e di quelli stabiliti nelle politiche relative agli studenti)*

Le modalità di controllo dell'efficacia complessiva del processo formativo messe in atto dal CdS risultano deboli e non standardizzate, per cui il CdS non è in grado di determinare tutti i risultati del controllo dell'erogazione dell'offerta formativa ai fini della verifica dell'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa, come, del resto, pur determinando alcuni risultati relativi agli studenti in entrata e rilevando qualche dato rispetto ai questionari distribuiti agli studenti sul CdS, ai fini della verifica dell'efficacia complessiva del processo formativo, non è in grado di elaborarli come da indicazioni del Modello, per mancanza di procedure standardizzati. Inoltre, sia i risultati su tassi di abbandono,

tempi di acquisizione crediti e di conseguimento laurea, che quelli provenienti dal MdL o da altri CdS, non risultano in linea con gli obiettivi di qualità e con le politiche sottese agli stessi e non danno evidenza dell'efficacia interna ed esterna del Processo Formativo nel suo complesso.

In realtà, il CdS si è attivato riguardo alla gestione e promozione del miglioramento continuo, che, pur non coincidendo ad un' effettiva procedura, standardizzata e registrata in documenti di registrazione e/o di gestione processi, evidenzia la comprensione e la volontà di adeguamento alla Normativa CRUI, così come la condivisione e la concertazione di tale politica a livello di Facoltà ed Ateneo; si vuole, evidenziare, quindi, quanto ciò sia fondamentalmente propedeutico rispetto ad una logica di verifica standard della qualità interna ed esterna del Processo Formativo, che si auspica il CdS possa realizzare efficacemente entro la fine del prossimo A.A.

## **Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **Elemento A1 – SISTEMA DI GESTIONE**

#### **A1.1 La struttura di appartenenza e il CdS hanno assunto un formale impegno ad una gestione per la qualità del CdS?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

#### **Requisito A1.1 SI/NO**

La struttura di appartenenza e il CdS devono dichiarare e documentare, in un documento normativo o per la gestione dei processi o di registrazione, il proprio impegno a guidare e tenere sotto controllo il CdS in materia di qualità.

La dichiarazione di impegno deve almeno prevedere:

- l'organizzazione e le modalità di attuazione, monitoraggio e revisione del sistema di gestione per la qualità, ovvero la norma o il modello adottato come riferimento per lo sviluppo del sistema di gestione per la qualità;
- le modalità di coinvolgimento di tutto il personale, degli studenti e delle PI esterne nella gestione per la qualità del CdS;
- le modalità per promuovere una adeguata relazione tra didattica e ricerca.

#### **PUNTI DI FORZA**

La struttura di appartenenza e il CdS danno evidenza di impegnarsi fattivamente nello sviluppo di una cultura che riconosca l'importanza della qualità tra il proprio personale attraverso il coinvolgimento di quasi tutte le componenti del CdS al sostanziale miglioramento del percorso formativo ed alla partecipazione alle varie relative attività formative e docimologiche.

#### **AREE DA MIGLIORARE**

La struttura di appartenenza e il CdS devono impegnarsi sistematicamente allo sviluppo di una cultura di Qualità tra tutto il proprio personale (attraverso una dichiarazione formale recepita da Verbal CdS) ed a controllare il CdS in materia di qualità. Il CdS deve dare evidenza di tale impegno, attraverso le modalità evidenziate dal Modello, la pertinente documentazione di gestione e/o di registrazione (che deve essere indicata precisamente), atta a codificare procedure di gestione/verifica efficacia dei processi, ed il coinvolgimento di tutte P.I., interne ed esterne.

#### **A1.2 Sono stati identificati i processi tramite i quali si gestisce il CdS?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

#### **Requisito A1.2 SI/NO**

Il CdS e la struttura di appartenenza (Facoltà o Ateneo) devono identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, i processi tramite i quali si gestisce il CdS (sia di quelli gestiti direttamente dal CdS, sia di quelli gestiti dalla struttura di appartenenza) e i relativi sottoprocessi componenti, almeno fino al livello al quale si ritiene di poterli tenere sotto controllo secondo la metodologia del PDCA, ovvero fino al livello al quale è necessario individuare un unico responsabile della gestione del sottoprocesso. I processi per la gestione del CdS devono comprendere almeno i processi primari previsti dal modello di valutazione CRUI, corrispondenti agli elementi in cui sono articolate le dimensioni della valutazione, ovvero:

- definizione delle esigenze delle PI;
- definizione degli obiettivi generali;
- definizione degli obiettivi di apprendimento;
- definizione delle politiche;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione di personale e di supporto;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione di infrastrutture;
- definizione delle esigenze e messa a disposizione di risorse finanziarie;
- definizione delle relazioni esterne e internazionali;
- progettazione e pianificazione dell'erogazione dell'offerta formativa;
- definizione dei requisiti richiesti per l'accesso al CdS e dei criteri di gestione degli studenti;
- erogazione dell'offerta formativa e valutazione dell'apprendimento degli studenti;
- organizzazione e gestione dei servizi di contesto;
- determinazione dei risultati del CdS;
- analisi dei risultati del CdS;
- miglioramento e gestione dei problemi contingenti;
- riesame.

Per ogni processo o sottoprocesso identificato, il CdS e la struttura di appartenenza devono inoltre identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, almeno:

- gli obiettivi del processo o del sottoprocesso;
- i processi per i quali gli output del processo in considerazione costituiscono degli input e i processi i cui output costituiscono input per il processo in considerazione, allo scopo di evidenziare la sequenza e le interazioni tra i processi e i sottoprocessi per la gestione del CdS;

## PUNTI DI FORZA

### AREE DA MIGLIORARE

Nell'elenco dei processi e sottoprocessi sono evidenziati processi primari che non sono completamente controllati, seppur sottoposti ad una matrice di responsabilità in A2.

Gli input ed output correlati ai processi primari, onde evidenziarne le interazioni, non sono corretti ed, inoltre, relativamente alla suddivisione dei processi in sottoprocessi, il CdS definisce sottoprocessi quelli che, in realtà, risultano processi primari, evidenziando, così, incoerenza fra gli stessi ed inadeguatezza rispetto al Sistema di Gestione.

Infine, per ogni processo o sottoprocesso identificato, il CdS e la struttura di appartenenza devono ricordarsi di identificare, e il CdS deve documentare nel RAV:

- gli obiettivi del processo o del sottoprocesso ed indicare:
  - il documento in cui sono documentati gli esiti del processo o sottoprocesso in considerazione.

### **A1.3 Le modalità di gestione della documentazione relativa a tutti i processi identificati sono efficaci?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

### **Requisito A1.3 SI**

Il CdS e la struttura di appartenenza devono identificare, e il CdS deve elencare nel RAV, i documenti relativi ai processi per la gestione del CdS (in particolare almeno tutti quelli previsti dalle norme ministeriali, dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Ateneo, dal Regolamento Studenti e/o dal Regolamento didattico dell'Ateneo, dal Regolamento generale della Facoltà e dal Regolamento didattico della Facoltà e/o del CdS).

Il CdS e la struttura di appartenenza devono inoltre identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, le

modalità di gestione dei documenti identificati. In particolare, per ogni documento identificato, devono essere almeno definiti:

- la tipologia del documento (normativo, per la gestione dei processi, di registrazione);
- il responsabile della compilazione e dell'eventuale aggiornamento;
- il responsabile dell'approvazione e dell'eventuale riapprovazione;
- le modalità di identificazione dello stato di revisione;
- dove è conservato e dove è reperibile;
- a chi deve essere noto e, quindi, distribuito o comunque reso disponibile.

## PUNTI DI FORZA

### AREE DA MIGLIORARE

La documentazione elencata nelle tabelle A1.3 ed A1.4 deve risultare simmetrica; inoltre, il CdS, laddove applicabile, dovrebbe dare evidenza anche alle modalità di identificazione dello stato di revisione della documentazione adottata (e. g. REV1, 2, etc.).

### A1.4 Le modalità di comunicazione con le PI sono efficaci?

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

#### Requisito A1.4 SI

Il CdS deve identificare e documentare nel RAV le modalità di comunicazione adottate, almeno nei confronti di: personale docente, studenti iscritti, PI del mondo della produzione, dei servizi e della professione. Il CdS deve inoltre documentare, sempre nel RAV, per quali argomenti sono utilizzate le diverse modalità di comunicazione adottate.

Inoltre, il sito web del CdS, o quello della struttura di appartenenza, deve riportare informazioni aggiornate e facilmente reperibili relativamente a:

- obiettivi generali;
- obiettivi di apprendimento;
- piano di studio, sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative ed eventuali propedeuticità;
- docente/i titolare/i degli insegnamenti e delle altre attività formative e, per ogni docente, informazioni aggiornate su attività di ricerca svolta e pubblicazioni più recenti e su esperienze professionali qualificanti più recenti, rispettivamente per il personale docente universitario e per il personale docente a contratto esterno\*;
- caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative (compresa la prova finale) previste dal piano di studio;
- pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative;
- requisiti richiesti per l'accesso al CdS e, per i CdS a numero programmato, criteri di ammissione;
- criteri di gestione della carriera degli studenti;
- informazioni su: infrastrutture utilizzate dal CdS; servizi di contesto disponibili; risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi nei CLM (per i CL) degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio.

\* Tale Requisito può essere considerato verificato se le informazioni richieste sono disponibili per almeno il 90% dei docenti del CdS.

## PUNTI DI FORZA

Il CdS ha identificato le P.I. interne ed esterne e le diverse modalità di comunicazione rispetto ai diversi argomenti oggetto di tali comunicazioni.

Il Sito Web del CdS riporta informazioni relativamente a:

- requisiti di accesso e modalità di verifica;
- criteri di gestione della carriera degli studenti;
- piano di studio, sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative;
- caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative;
- programma e contenuti degli insegnamenti;
- obiettivi di apprendimento degli insegnamenti,
- testi e materiale didattico;
- il calendario relativo all'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative;
- il calendario degli esami;
- il calendario delle prove finali;
- le modalità di iscrizione agli anni successivi al primo;
- le modalità di immatricolazione;
- modalità di valutazione della prova finale;
- modalità e contenuti della prova finale;
- carriera studenti;
- mobilità, internazionalizzazione;
- modalità di valutazione della Qualità del CdS, con evidente riferimento al Progetto Campus UNICA ed al recepimento del Modello CRUI.

#### AREE DA MIGLIORARE

Nel Sito Web non si evidenzino, per il 90% dei docenti del CdS, tutti i dati relativi al corpo docente, così come il Modello richiede; inoltre il Regolamento Didattico dà evidenza soprattutto agli **Obiettivi Formativi**, che vengono confusi di volta in volta con **Obiettivi Generali** e di **Apprendimento**. In realtà, si dovrebbero evidenziare chiaramente le 3 tipologie di Obiettivi, distinguendoli.

Inoltre, mancano riferimenti chiari a:

- propedeuticità rispetto alla sequenza degli insegnamenti e dei contenuti dei singoli insegnamenti;
- informazioni complete su tutte le infrastrutture utilizzate dal CdS;
- informazioni su tutti i servizi di contesto disponibili;

oltre che a:

- risultati del CdS in termini di studenti iscritti, abbandoni, studenti che hanno conseguito il titolo di studio e tempi di conseguimento del titolo di studio, inserimento nel mondo del lavoro o prosecuzione degli studi nei CLM (per i CL) degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio

**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO** (*esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati*)

Il CdS ha dato evidenza al proprio adeguamento alla Normativa CRUI ed al progetto Campus UNICA, alle varie iniziative per promuovere la cultura della Qualità, ma non fornisce ancora dati circa l'organizzazione, le diverse modalità di attuazione, di monitoraggio e di revisione del Sistema di Gestione per la Qualità.

Per ciò che concerne la Gestione dei Processi, il RAV evidenzia tutti i processi primari, comprese le interazioni fra gli stessi, e tutti i sottoprocessi componenti, ma crea interazioni incomplete ed, a volte, errate, fra processi primari e definisce sottoprocessi quelli che in realtà sono processi primari.

Per ciò che concerne documentazione, il CdS ha adottato efficaci modalità di gestione della stessa, come da Modello; infine, le modalità di comunicazione con le PI risultano essere corrette e la stessa comunicazione si può definire abbastanza completa, seppur non ancora efficace (vedi Risultati).

### Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

#### Elemento A2 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

**A2.1 Le strutture organizzative del CdS e della struttura di appartenenza sono adeguate ai fini di una efficace gestione di tutti i processi identificati?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA (*riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV*)



### **Requisito A2.1 NO**

Il CdS e la struttura di appartenenza devono identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, le posizioni di responsabilità per la gestione di tutti i processi e i sottoprocessi identificati. In particolare, per ogni posizione di responsabilità identificata, devono essere almeno definiti:

- le modalità di nomina e, nel caso di Commissioni, Comitati e Gruppi di lavoro, la composizione;
- i compiti;
- come viene documentata l'assunzione delle responsabilità.

Il CdS e la struttura di appartenenza devono inoltre identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, i legami di relazione e di dipendenza tra le diverse posizioni di responsabilità attraverso un organigramma, con riferimento a tutte le posizioni di responsabilità identificate, e una matrice delle responsabilità, con riferimento a tutti i processi e relativi sottoprocessi per la gestione del CdS identificati. In particolare, per ogni processo o sottoprocesso identificato, la matrice delle responsabilità deve riportare almeno le seguenti informazioni:

- responsabile del processo o sottoprocesso (o, in alternativa, responsabile della gestione e responsabile dell'approvazione degli esiti del processo o del sottoprocesso);
- posizioni di responsabilità che collaborano alla gestione del processo o del sottoprocesso;
- posizioni di responsabilità che debbono essere informate degli esiti del processo o del sottoprocesso.

### **PUNTI DI FORZA**

#### **AREE DA MIGLIORARE**

Il CdS individua nella scheda A2.1 posizioni di responsabilità che non risultano simmetriche a quelle inserite nella scheda A2.2. Inoltre, si rileva che le stesse posizioni di responsabilità qui evidenziate non sono realmente in grado di controllare i processi descritti in seguito (in realtà dovrebbero governare anche tutti i sottoprocessi evidenziati nell'Elemento precedente).

Si evidenzia che le posizioni elencate in A2.1 (docenti; tutor; manager) sono responsabili di processi e/o sottoprocessi, che non vengono più menzionati in A2.2, anche se identificati precedentemente in scheda A1.1 come processi gestiti e controllati; inoltre, vari sottoprocessi riferiti a responsabilità precise in A2.1, in realtà, non sono stati considerati in A1.1 (vedi processi sotto controllo Consiglio CdS, etc.) e per alcuni processi/sottoprocessi non viene individuato un responsabile (Processo Relazioni Esterne) mentre, di contro, si omette l'individuazione di responsabilità di alcune posizioni, che, invece, risultano in organigramma (la Segreteria Studenti che quella di Presidenza). Infine, il Modello vuole che per ogni processo o sottoprocesso siano identificate responsabilità attraverso un Responsabile unico R o, in alternativa, un Responsabile di gestione RG insieme ad un Responsabile di approvazione RA, mentre le matrici di responsabilità individuate dal CdS, spesso vedono in contemporanea R con RA, RA con RA e con RG, RG, RA e R....etc. e per ciò che concerne i ruoli di responsabilità delle Commissioni, il CdS non ne evidenzia precisamente le composizioni.

### **A2.2 Le modalità di coordinamento tra i processi decisionali del CdS e della struttura di appartenenza sono efficaci?**

**OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA** *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Il CdS non dà evidenza all'efficacia delle modalità di coordinamento fra i suoi processi decisionali e quelli della struttura di appartenenza.

### **PUNTI DI FORZA**

#### **AREE DA MIGLIORARE**

Il CdS esprime una certa confusione rispetto alle modalità di coordinamento tra i suoi processi decisionali del e quelli delle strutture di appartenenza (tabella A2.3 del RAV) anche per mancanza di corrispondenza con i processi decisionali espressi negli elementi precedenti, in particolare nelle tabelle A2.1 ed A2.2

**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO** *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS e la struttura di appartenenza non hanno evidenziato e documentato precise posizioni di responsabilità anche perché le stesse non risultano simmetriche rispetto a tutti i processi e i sottoprocessi identificati nell'elemento A1; tale identificazione deve, infatti, risultare coerente e simmetrica fra gli elementi A1 e A2; inoltre, per ogni processo o sottoprocesso identificato dal CdS, le matrici delle responsabilità non riportano

chiaramente informazioni riguardo a:

- responsabile del processo o sottoprocesso o, in alternativa, responsabile della gestione e responsabile dell'approvazione degli esiti del processo o del sottoprocesso,

Il CdS deve ricordare che il Modello suggerisce che per ogni processo o sottoprocesso identificato, la matrice delle responsabilità debba identificare il responsabile del processo o sottoprocesso o, in alternativa, responsabile della gestione e responsabile dell'approvazione degli esiti del processo o del sottoprocesso, secondo quest'ordine; la mancanza di ciò, anzi, la confusione nel suddividere le matrici di responsabilità denota un "gap" a livello organizzativo, di gestione e controllo dei processi secondo Qualità.

## **Dimensione A - SISTEMA DI GESTIONE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

### **Elemento A3 – RIESAME**

#### **A3.1 Il processo di riesame del sistema di gestione del CdS e della struttura organizzativa è efficace?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

#### **Requisito A3.1 NO**

Il CdS deve effettuare il riesame periodico del proprio sistema di gestione e della propria struttura organizzativa, in particolare per quanto riguarda i processi della dimensione processo formativo, al fine di assicurare la loro continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, e documentare, in un documento di registrazione, l'attività svolta e i relativi esiti. Il riesame deve prevedere il coinvolgimento almeno del personale docente e tecnico-amministrativo, degli studenti iscritti e delle PI del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

#### **PUNTI DI FORZA**

Il CdS nel RAV ha dato chiara evidenza a varie azioni di ridefinizione del proprio Processo Formativo, attraverso informazioni e dati presi in considerazione, esigenze di revisione del Sistema di Gestione e della Struttura Organizzativa, opportunità di miglioramento individuate ed azioni intraprese.

#### **AREE DA MIGLIORARE**

In nessuno dei verbali citati dal CdS compaiono riferimenti al suddetto Processo; il CdS, nel RAV, si rapporta alle varie azioni di ridefinizione del proprio Processo Formativo, in adeguamento alle varie normative ministeriali, ma in realtà non affronta e gestisce il Processo di Riesame, secondo una procedura standard, specificandone modalità e periodicità, pianificandone la valutazione dell'efficacia attraverso azioni migliorative che dovrebbero essere gestite e verificate secondo modalità e scadenze precise, indicando chiaramente anche le modalità di coinvolgimento di tutte le PI durante lo sviluppo del Processo in questione. Ciò causa, inoltre, la persistenza delle stesse criticità esaminate e date per corrette, secondo il riesame del RAV, lungo tutta la descrizione dei Processi con cui il CdS si gestisce (così come evidenzia anche il RAV).

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il RAV ha effettuato il riesame del proprio Sistema di Gestione e della propria Struttura Organizzativa, in particolare per quanto riguarda i processi della Dimensione Processo Formativo, tale processo, risulta, in realtà, poco efficace, perché non gestito da procedure standardizzate e recepite da normativa GP o R.

<b>Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI</b>
<b>Elemento B1 – ESIGENZE DELLE PARTI INTERESSATE</b>
<b>B1.1 Sono state individuate le esigenze delle PI, con particolare riferimento a quelle formative?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p><b>Requisito B1.1 SI</b></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire e identificare, e il CdS deve documentare nel RAV, le modalità di gestione e gli esiti del processo relativo alla determinazione delle esigenze delle PI. In particolare devono essere almeno definiti o identificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le PI effettivamente consultate (tra le quali devono essere presenti almeno: il personale docente, gli studenti iscritti, le PI del mondo della produzione, dei servizi e della professione);</li> <li>- il documento per la gestione dei processi o di registrazione in cui sono documentate;</li> </ul> <p>e, per ogni PI consultata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione;</li> <li>- le modalità e la periodicità di consultazione;</li> <li>- le esigenze individuate, con particolare riferimento a quelle formative del contesto socio-economico in cui il CdS opera e di quello in cui è presumibile che gli studenti che conseguiranno il titolo di studio possano inserirsi;</li> <li>- il/i documento/i per la gestione dei processi e/o di registrazione in cui sono documentate le esigenze individuate.</li> </ul>
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il CdS ha individuato le PI e ha indicato le modalità e periodicità dei rapporti con le stesse, dando evidenza alle esigenze delle PI, con particolare attenzione a quelle formative.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Le esigenze del MdL devono risultare più specifiche, rispetto alla valenza occupazionale/territoriale che il profilo professionale rappresenta; il Comitato di Indirizzo, nominato ma non ancora attivo, dovrebbe comparire fra le PI, esprimendo esigenze rilevate durante la consulta relativa alla nomina: tali esigenze devono essere propedeutiche all'inserimento del profilo professionale nel territorio socio-economico di competenza.</p>
<p><b>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO</b> <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza hanno individuato e documentato le esigenze delle PI, con particolare riferimento a quelle formative; il contesto socio-economico in cui il CdS opera e in cui è presumibile che gli studenti che conseguiranno il titolo di studio possano inserirsi deve avere maggiore evidenza rispetto alle esigenze formative del MdL.</p>

<b>Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI</b>
<b>Elemento B2 – OBIETTIVI GENERALI</b>
<b>B2.1 Gli obiettivi generali del CdS sono coerenti con le esigenze formative delle PI?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p><b>Requisito B2.1a NO</b>  Il CdS deve definire gli obiettivi generali del CdS, intesi come prospettive per le quali preparare gli studenti che conseguiranno il titolo di studio, e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi.</p> <p><b>Requisito B2.1b NO</b>  Gli obiettivi generali devono essere coerenti con le esigenze formative delle PI. Il CdS deve dare evidenza di tale coerenza nel RAV.</p>
<b>PUNTI DI FORZA</b>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Il CdS evidenzia chiara confusione fra <u><b>Obiettivi Generali, Formativi e di Apprendimento</b></u>.  Infatti, ciò che si rileva maggiormente nel RAV (e nel Regolamento) corrisponde in parte agli Obiettivi Formativi ed in parte a quelli di Apprendimento, ma non a reali e concrete prospettive per le quali preparare gli studenti.  Inoltre, tali obiettivi generali non risultano coerenti alle esigenze formative, sia perché quest'ultime sono limitate e non simmetriche rispetto a quelle inserite nell'Elemento precedente, sia perché gli obiettivi generali sono generici e non corrispondono a concrete prospettive di lavoro legate al territorio di competenza</p>
<p><b>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO</b> <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>A fronte delle esigenze formative individuate nell'Elemento precedente, o ancora da rilevare (rispetto al MdL), il CdS deve dare ancora evidenza alle reali e concrete prospettive di lavoro del suo territorio di competenza; le stesse che sono alla base della sua stessa attivazione. La coerenza fra tali obiettivi generali e le suddette esigenze non è stata ancora evidenziata dal CdS e registrata in un documento di R o di GP.</p>

<b>Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI</b>
<b>Elemento B3 – OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
<b>B3.1 Gli obiettivi di apprendimento del CdS sono coerenti con gli obiettivi generali e con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p><b>Requisito B3.1a NO</b>  Il CdS deve definire gli obiettivi di apprendimento, intesi come conoscenze (sapere), capacità (saper fare) e comportamenti (saper essere) attesi nello studente alla fine del processo formativo, e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi.</p> <p><b>Requisito B3.1b NO</b>  Gli obiettivi di apprendimento devono essere coerenti con gli obiettivi generali e con le esigenze di apprendimento evidenziate dalle PI. Il CdS deve dare evidenza di tale coerenza nel RAV.</p>
<b>PUNTI DI FORZA</b>
<b>AREE DA MIGLIORARE</b>

Il CdS non definisce gli Obiettivi di Apprendimento come da Modello, cioè secondo parametri di specificità, misurabilità, affidabilità, realizzabilità e pianificazione temporale; inoltre, definisce, anche nel suo Regolamento, gli **Obiettivi di Apprendimento** come **Obiettivi Formativi** specifici, laddove per **Obiettivo Formativo** s'intende il Profilo Professionale e per **Obiettivo d'Apprendimento** le conoscenze trasmesse al discente, suddivise in saperi, capacità e comportamenti.

Anche la coerenza fra obiettivi di apprendimento e generali, in realtà non è evidente, poiché:

- vengono presi in considerazione obiettivi generali che in realtà coincidono con gli ambiti lavorativi;
- si confondono le conoscenze, oggetto dell'apprendimento, con le attività formative;
- si confondono le capacità con le conoscenze e, comunque, con le attività formative;
- non si descrivono i comportamenti trasmessi al discente;
- non si mettono in relazione obiettivi generali, di apprendimento ed esigenze formative delle PI, come il Modello impone.

**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO** *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS non dà evidenza della coerenza fra Obiettivi di Apprendimento, Obiettivi Generali ed Esigenze di Apprendimento delle PI.

## **Dimensione B – ESIGENZE E OBIETTIVI**

### **Elemento B4 – POLITICHE**

**B4.1 Le politiche del CdS e/o della struttura di appartenenza sono coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?**

**OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA** *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

#### **Requisito B4.1 NO**

Il CdS deve definire le proprie politiche, intese come obiettivi e relative modalità per il loro conseguimento stabiliti a fronte di specifiche esigenze delle PI o ai fini del conseguimento di specifici obiettivi di apprendimento, almeno per quanto riguarda tassi di abbandono e tempi di conseguimento del titolo di studio, e documentarle in un documento per la gestione dei processi o di registrazione.

Le politiche del CdS devono essere coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

#### **PUNTI DI FORZA**

#### **AREE DA MIGLIORARE**

Il CdS non ha evidenziato politiche chiare e coerenti rispetto alle esigenze formative/di apprendimento, rilevate in precedenza, con particolare attenzione a quelle attuate nei confronti degli studenti circa la riduzione degli abbandoni e conseguimento del titolo di studio nei tempi previsti.

Il CdS deve aver presente che per **Politica** si intende la modalità messa in atto al fine di conseguire un obiettivo e/o colmare un'esigenza: spesso gli obiettivi di tali politiche sono confusi con le politiche stesse e viceversa.

**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO** *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS evidenzia, in tutta la Dimensione B, una certa difficoltà a comprendere la differenza fra Esigenze Formative delle PI, Obiettivi generali e di Apprendimento; inoltre nel definire le proprie politiche, non fa riferimento alle specifiche esigenze delle PI individuate in precedenza, ai fini del conseguimento degli specifici obiettivi di apprendimento, a sua volta rilevati nell'elemento precedente e, spesso, confonde gli obiettivi delle politiche con le politiche e viceversa.

Di conseguenza, le politiche del CdS non risultano sempre coerenti con le esigenze delle PI e adeguate ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento.

<b>Dimensione C - RISORSE</b>
<b>Elemento C1 – PERSONALE DOCENTE E DI SUPPORTO</b>
<b>C1.1 Il personale docente disponibile è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p><b>C1.1a SI</b></p> <p>Il CdS deve raccogliere e documentare nel RAV tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza del personale docente disponibile alle proprie esigenze. A questo proposito, per ogni insegnamento o altra attività formativa prevista dal piano di studio devono essere disponibili, per quanto riguarda l'insegnamento o l'altra attività formativa, almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- settore scientifico disciplinare dell'insegnamento o dell'altra attività formativa;</li> <li>- numero di crediti formativi universitari associato all'insegnamento o all'altra attività formativa;</li> <li>- numero di ore programmate per le diverse tipologie di attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, seminari, ecc.);</li> <li>- numero di studenti del CdS e numero complessivo di studenti iscritti;</li> </ul> <p>e, per quanto riguarda il/i docente/i titolare/i dell'insegnamento o dell'altra attività formativa, almeno le seguenti altre informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- posizione accademica (settore scientifico-disciplinare di appartenenza, fascia di appartenenza, TP o TD) e qualificazione professionale, rispettivamente per i docenti universitari e per i docenti a contratto esterno;</li> <li>- modalità di copertura (compito istituzionale, supplenza, affidamento, contratto, ecc.);</li> <li>- carico didattico complessivo dei singoli docenti, con riferimento a tutti i compiti didattici svolti anche in altri CdS;</li> <li>- da quanti anni l'insegnamento/ l'altra attività formativa è svolto/a dal/i docente/i titolare/i.</li> </ul> <p><b>C1.1b SI</b></p> <p>Il personale docente disponibile deve essere adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.</p>
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il CdS ha dato evidenza, sia nel RAV che durante la visita in loco, alle proprie modalità di valutazione rispetto all'adeguatezza del personale docente disponibile alle proprie esigenze, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e documenta nella scheda C1.1 quasi tutte le informazioni richieste dal modello necessarie a dare evidenza a tale coerenza.</p> <p>Il personale docente disponibile risulta essere adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Nella scheda C1.1 del RAV devono essere inseriti, relativamente agli insegnamenti ed alle altre attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il numero totale degli studenti frequentante l'insegnamento o le altre attività formative in rapporto al totale degli iscritti al CdS e/o al numero totale degli iscritti agli stessi insegnamenti od alle altre attività formative, provenienti da altri CdS;</li> <li>• carico didattico complessivo dei singoli docenti, con riferimento a tutti i compiti didattici svolti anche in altri CdS;</li> <li>• numero di ore programmate per le diverse tipologie di attività didattiche (lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, seminari, ecc.).</li> </ul>
<b>C1.2 Il personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile è adeguato?</b>

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

### **Requisito C1.2 SI/NO**

Il CdS deve raccogliere e documentare nel RAV tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza del personale di supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile alle proprie esigenze. A questo proposito, per ogni insegnamento o altra attività formativa che utilizza personale di supporto alla didattica devono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:

- personale di supporto alla didattica disponibile;
- relativa qualificazione;
- numero di ore di impegno didattico previsto;
- attività svolta;

mentre per ogni laboratorio utilizzato dal CdS, per ogni aula informatica utilizzata dal CdS, per ogni biblioteca utilizzata dagli studenti del CdS, per ogni servizio di segreteria disponibile, devono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:

- personale tecnico e/o amministrativo disponibile;
- relativa qualificazione;
- effettiva disponibilità (in termini di ore o di percentuale di tempo dedicato rispetto all'impegno complessivo);
- attività svolta.

Inoltre, il personale per il supporto alla didattica e tecnico-amministrativo disponibile deve essere adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

### **PUNTI DI FORZA**

Il CdS dà evidenza ai criteri secondo cui il personale tecnico-amministrativo disponibile è sufficientemente adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

### **AREE DA MIGLIORARE**

Il CdS deve dare evidenza ai criteri secondo i quali il personale di supporto alla didattica disponibile è sufficientemente adeguato, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Tale personale, infatti, in base alle rilevanze del RAV ed ai dati evidenziatisi durante la visita in loco, risulta inadeguato.

Il CdS si ricordi anche che tutte le esigenze rilevate, relative al personale docente di supporto, dovrebbero essere evidenziate in B1 fra le Esigenze, che, quindi, devono risultare oggetto di politiche precise in B4.

Nella Dimensione D viene nominata una Segreteria Studenti, di cui, qui, non si menziona il personale, mentre, invece, viene inserito il personale della Segreteria di Presidenza.

### **C1.3 Le azioni per la formazione, l'aggiornamento e la motivazione del personale sono efficaci?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

### **PUNTI DI FORZA**

Il CdS evidenzia partecipazione e coinvolgimento alle diverse attività di formazione/informazione e seminariali del personale docente (soprattutto per ciò che concerne il Presidente ed i membri del GAV) su tematiche relative a didattica e docimologia organizzate dall'Ateneo, quali:

Corso di formazione per Autovalutatori 14-16 Dicembre 2006 e 9-10 Febbraio 2007;

Corso di formazione per Valutatori esterni del Sistema socioeconomico sardo 6-31 Marzo 2008;

Seminario di aggiornamento sull' "Assicurazione Interna della Qualità - 14 Marzo 2008;

Seminario su "Processo di Bologna e Riforma Universitaria"- 26 Giugno 2008;

Seminario su "Razionalizzazione e riqualificazione della nuova offerta formativa" - 24 Novembre 2008;

Seminario su: "La qualità della didattica universitaria: appunti metodologici e tecnici" - 2 Ottobre 2008;

Seminario su: "La valutazione della formazione: dai risultati alle ricadute" - 24 Novembre 2008;

Corso di formazione per Autovalutatori dal 14 al 17 aprile 2009;

Laboratorio Didattico Calaritano nei mesi di gennaio-marzo 2009;

Sperimentazione Laboratorio Didattico Calaritano - dal mese di settembre 2009 - <http://www.unica.it/progettoqualita/index.php?id=64>).

Inoltre, si rilevano diverse attività di formazione/informazione dedicate al personale tecnico-amministrativo, comprensive di formazione su normativa antincendio e gestione delle emergenze e su Sistemi Qualità.

AREE DA MIGLIORARE
Il CdS dovrebbe dare evidenza all'efficacia di tali azioni.
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i>
Il CdS ha dato evidenza dell'adeguatezza del personale docente e del personale tecnico-amministrativo disponibile ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento; mentre non dà evidenza all'adeguatezza del personale di supporto alla didattica disponibile ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento stabiliti.

<b>Dimensione C – RISORSE</b>
<b>Elemento C2 – INFRASTRUTTURE</b>
<b>C2.1 Le infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento?</b>
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
<p><b>Requisito C2.1a NO</b></p> <p>Il CdS deve raccogliere e documentare nel RAV tutte le informazioni necessarie alla valutazione dell'adeguatezza delle infrastrutture disponibili alle proprie esigenze. A questo proposito devono essere disponibili almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per ogni aula per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche utilizzata dal CdS: capienza; stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; dotazione di apparecchiature audiovisive e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;</li> <li>- per ogni aula o sala studio utilizzata dagli studenti del CdS: capienza; stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; attrezzature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; accessibilità e fruibilità da parte degli studenti;</li> <li>- per ogni laboratorio utilizzato dal CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; attrezzature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;</li> <li>- per ogni aula informatica utilizzata dal CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; apparecchiature disponibili e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; software disponibile e relativo stato di aggiornamento; fruibilità da parte del CdS e accessibilità da parte degli studenti;</li> <li>- per ogni biblioteca utilizzata dagli studenti del CdS: stato di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; dotazioni in termini di materiale bibliotecario; dotazioni in termini di attrezzature e loro stato di aggiornamento tecnico, di manutenzione e di adeguamento alle norme di sicurezza; servizi offerti; accessibilità e fruibilità da parte degli studenti.</li> </ul> <p><b>Requisito C2.1b SI/NO</b></p> <p>Le infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, devono essere adeguate, qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti.</p>
<b>PUNTI DI FORZA</b>
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve ricordare che, come detto nell'Elemento precedente, devono essere qui evidenziate tutte le infrastrutture a propria disposizione, soprattutto quelle che sono relative alle attività del proprio personale, precedentemente descritto e/o evidenziato in altre Dimensioni; inoltre, nella Dimensione D, nella tabella D1.2, tra le <b>altre esperienze formative</b> si evidenziano laboratori archeologici che, essendo attività formative erogate</p>



all'esterno, devono, comunque corrispondere ad un sito.

Inoltre, le biblioteche qui evidenziate risultano in numero maggiore rispetto a quelle indicate nell'Elemento precedente, a proposito del personale, ed il processo di messa a disposizione di infrastrutture è qui gestito da competenze che non coincidono alle matrici di responsabilità evidenziate in A2.

Infine, il CdS, attraverso il RAV e durante la visita alle infrastrutture, evidenzia, per alcune infrastrutture, carenze rispetto all'adeguatezza delle stesse alle proprie esigenze, mentre il valutatore rileva diverse inadeguatezze rispetto alla normativa sicurezza (D.Lgs. 81/08); gli stessi studenti lamentano carenze rispetto alla capienza delle aule lezioni e studio.

**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO** *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS dà evidenza alle infrastrutture disponibili, con le relative dotazioni e/o attrezzature, evidenziando che le stesse non sono adeguate qualitativamente e quantitativamente, ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento (e quindi, anche alle politiche per studenti).

## **Dimensione C - RISORSE**

### **Elemento C3 – RISORSE FINANZIARIE**

#### **C3.1 Le risorse finanziarie sono adeguate ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa secondo quanto progettato e pianificato?**

**OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA** *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

Le matrici di responsabilità individuate per questo Elemento non corrispondono a quelle evidenziate in A2. Inoltre, come ammette lo stesso CdS, nel RAV, *“occorre definire meglio le esigenze di risorse finanziarie, indicando le voci di spesa e l'entità delle spese relative; ciò, infatti, consentirebbe la valutazione di adeguatezza, richiesta dal modello, sulla base del confronto tra esigenze e disponibilità”*.

#### **PUNTI DI FORZA**

Il CdS presenta, comunque, una corretta e puntuale rilevazione delle risorse finanziarie, consuntivando la disponibilità di risorse finanziarie con riferimento a ciascuno degli ultimi tre anni accademici, con indicazioni come da modello CRUI.

#### **AREE DA MIGLIORARE**

Il CdS deve sempre tener presente la gestione e l'organizzazione dei processi indicata nella Dimensione A; quest'ultima, infatti, deve essere simmetrica a quanto si dichiara, poi, volta per volta, in ogni Dimensione.

Inoltre deve dare evidenza alla proprie esigenze di risorse finanziarie ai fini dell'erogazione dell'offerta formativa, secondo quanto progettato e pianificato, rispetto alla disponibilità di risorse finanziarie e, quindi, alla loro adeguatezza alle proprie esigenze, come da modalità di rendicontazione: preventivo – consuntivo.

**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO** *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS presenta chiaramente la rilevazione delle risorse finanziarie disponibili a supporto di quanto progettato e pianificato; ciò non dà, comunque, evidenza dell'adeguatezza delle risorse rispetto al raggiungimento dei pertinenti obiettivi di qualità stabiliti dallo stesso CdS.

Il CdS dovrebbe, comunque, anche a fronte di un carente approvvigionamento di risorse da parte degli Organi di competenza, attivarsi per reperire finanziamenti propri, al fine di poter affrontare le proprie esigenze di personale docente di supporto e di infrastrutture, così come evidenziato in C e in B, partecipando a progetti di Formazione Professionale, finanziati da FSE.

<b>Dimensione C - RISORSE</b>
<b>Elemento C4 – RELAZIONI ESTERNE E INTERNAZIONALI</b>
<b>C4.1 Le relazioni esterne per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e le relazioni internazionali per la promozione dell'internazionalizzazione sono adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p><b>Requisito C4.1a</b> <i>(si applica solo ai CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e ai CLM)</i> <b>SI</b></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, in particolare per lo svolgimento di tirocini e/o per la preparazione dell'elaborato per la prova finale, e il CdS deve documentare nel RAV le relazioni esterne stabilite, adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo.</p> <p><b>Requisito C4.1b</b> <i>(si applica solo ai CdS che attuano specifiche politiche di internazionalizzazione)</i> <b>SI</b></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono stabilire relazioni internazionali con Atenei di altri paesi per la promozione dell'internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti, e il CdS deve documentare nel RAV le relazioni internazionali stabilite, adeguate ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e di quelli eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti a questo riguardo.</p>
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il CdS dà evidenza dell'adeguatezza delle proprie relazioni esterne ed internazionali rispetto al conseguimento dei propri obiettivi di apprendimento relativamente allo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ed all'estero e documenta tali relazioni.</p>
<b>AREE DA MIGLIORARE</b>
<p><b>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO</b> <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza hanno stabilito relazioni esterne con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ed hanno evidenziato le relazioni internazionali con Atenei esteri per la promozione dell'internazionalizzazione, in particolare per la mobilità degli studenti. Tali relazioni risultano, per quantità e qualità, adeguate al conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento e coerenti alle Politiche, evidenziate in B4.</p>

Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO
Elemento D1 – PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE
<b>D1.1 L'offerta formativa è coerente con gli obiettivi di apprendimento e la sua pianificazione è adeguata al loro raggiungimento da parte degli studenti nei tempi previsti?</b>
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>
<p><b>Requisito D1.1a SI</b></p> <p>Il CdS deve definire il piano di studio, la sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative e le eventuali propedeuticità e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi, che deve essere approvato da un ulteriore organismo oltre a quello costituito dai docenti del CdS.</p> <p>Il CdS deve inoltre definire le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative, con l'indicazione, per ogni insegnamento o altra attività formativa*, almeno di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carico didattico, determinato in crediti formativi universitari;</li> <li>- programma;</li> <li>- conoscenze, capacità e comportamenti che ci si ripromette di trasmettere o sviluppare, con riferimento agli obiettivi di apprendimento;</li> <li>- tipologie di erogazione adottate, anche in termini di ore complessive per ogni tipologia, e relative modalità di erogazione;</li> <li>- modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento adottate e criteri di attribuzione del voto finale (se previsto);</li> <li>- materiale didattico utilizzato e consigliato;</li> </ul> <p>e, per quanto riguarda la prova finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- crediti formativi universitari;</li> <li>- modalità di assegnazione;</li> <li>- requisiti ai quali deve soddisfare;</li> <li>- i criteri di attribuzione del voto finale;</li> </ul> <p>e documentarle in un documento normativo o per la gestione dei processi o di registrazione.</p> <p>Il CdS deve infine prevedere modalità di coordinamento didattico e documentarne i relativi esiti in un documento di registrazione.</p> <p><i>* Tale requisito può essere considerato verificato se le informazioni richieste sono disponibili per almeno il 90% degli insegnamenti e delle altre attività formative previste dal piano di studio del CdS.</i></p> <p><b>Requisito D1.1b NO</b></p> <p>Il piano di studio e le caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento. Il CdS deve dare evidenza di tale coerenza nel RAV.</p> <p><b>Requisito D1.1c SI/NO</b></p> <p>Il CdS deve pianificare l'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, almeno per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- calendario e orario delle lezioni;</li> <li>- calendario delle prove di verifica dell'apprendimento;</li> <li>- composizione delle commissioni per la verifica dell'apprendimento degli insegnamenti e delle altre attività formative (che devono essere composte da almeno due valutatori);</li> <li>- calendario delle prove finali;</li> </ul> <p>e documentarla in un documento per la gestione dei processi o di registrazione.</p> <p>Inoltre, la pianificazione dell'erogazione dell'offerta formativa, ovvero della sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, delle eventuali propedeuticità e della pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, deve essere adeguata al conseguimento degli obiettivi di</p>

apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti.
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il CdS dà evidenza a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ modalità di gestione del processo di progettazione dell'offerta formativa e di pianificazione della sua erogazione;</li> <li>➤ piano di studio, sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative;</li> <li>➤ caratteristiche degli insegnamenti e delle altre attività formative;</li> <li>➤ obiettivi di apprendimento indicati per ogni insegnamento (anche se non definiti secondo Modello);</li> <li>➤ materiale didattico consigliato ed utilizzato;</li> </ul> <p>e, per quanto riguarda la prova finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ crediti formativi universitari;</li> <li>➤ modalità di assegnazione;</li> <li>➤ requisiti ai quali deve soddisfare;</li> <li>➤ i criteri di attribuzione del voto finale;</li> <li>➤ calendario esami e prova finale;</li> </ul> <p>e documenta gran parte di queste informazioni sul proprio Regolamento 2009/2010.</p> <p>Per ciò che concerne la pianificazione dell'Erogazione il CdS evidenzia nel Sito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ calendario e orario delle lezioni;</li> <li>➤ calendario delle prove di verifica dell'apprendimento;</li> <li>➤ calendario delle prove finali.</li> </ul>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Il CdS deve dare evidenza oggettiva alla coerenza fra il piano di studi e la pianificazione dell'erogazione didattica e dell'adeguatezza di ciò al conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti attraverso l'individuazione, per ogni insegnamento, dei pertinenti Obiettivi di Apprendimento, che come detto in B3, devono risultare definiti secondo modalità SMART (misurabilità, affidabilità, realizzabilità e pianificazione temporale).</p>
<p><b>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO</b> <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>Il CdS ha progettato i <b>Contenuti dell'Offerta formativa ed ha Pianificato</b> la sua <b>Erogazione</b>, ma non dimostra oggettivamente, rispetto ai <b>Risultati</b>, la coerenza e l'adeguatezza di ciò con il raggiungimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti. Il CdS, infatti, non evidenzia adeguatezza al requisito fondamentale, che richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il Piano di Studi e la Pianificazione dell'Erogazione dell'offerta formativa, ovvero la sequenza degli insegnamenti e delle altre attività formative, dei singoli insegnamenti e delle altre attività formative ed eventuali propedeuticità e la pianificazione dell'erogazione della sequenza degli insegnamenti e dei singoli insegnamenti, delle singole altre attività formative e propedeuticità, risultino coerenti fra di loro ed adeguati al conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento da parte degli studenti nei tempi previsti.</li> </ul>

<b>Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO</b>
<b>Elemento D2 – ACCESSO E GESTIONE DEGLI STUDENTI</b>
<b>D2.1 I requisiti richiesti per l'accesso al CdS sono coerenti con le politiche relative agli studenti e con l'offerta formativa?</b>
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i>

<p><b>Requisito D2.1 SI</b></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per quanto riguarda i CL, le conoscenze e/o le capacità e/o le attitudini richieste per l'accesso, le modalità di verifica del loro possesso da parte degli studenti in ingresso, i criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi e, per i CL a numero programmato, i criteri di ammissione;</li> <li>- per quanto riguarda i CLM, le lauree riconosciute idonee all'accesso e i requisiti curriculari e quelli relativi alla preparazione personale richiesti per l'accesso, le modalità di verifica del possesso dei requisiti relativi alla preparazione personale da parte degli studenti in ingresso, gli eventuali criteri per l'attribuzione di specifici obblighi formativi aggiuntivi e, per i CLM a numero programmato, i criteri di ammissione.</li> </ul> <p>Tali informazioni devono essere documentate in un documento normativo o per la gestione dei processi.</p> <p>Le conoscenze e/o le capacità e/o le attitudini richieste per l'accesso, per quanto riguarda i CL, o le lauree riconosciute idonee all'accesso e i requisiti curriculari e quelli relativi alla preparazione personale richiesti per l'accesso, per quanto riguarda i CLM, devono essere coerenti con le politiche relative agli studenti e con l'offerta formativa.</p>
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Sono presenti nel RAV e nel Sito Web (nel Regolamento didattico del CdS) tutte le informazioni relativamente ai Requisiti d'Accesso che includono prove di ammissione al CdS, tramite test, per verificare le conoscenze in essere ed, in caso, per accedere a dei corsi propedeutici, atti a colmare le carenze verificate; tali modalità sono coerenti con le Politiche evidenziate in B4 a favore degli studenti.</p> <p>Inoltre, nel Regolamento sono evidenziate le conoscenze richieste onde accedere al suddetto test di valutazione e il numero massimo di iscrivibili al primo anno.</p> <p>Tali requisiti risultano coerenti con l'offerta formativa e con le politiche attuate nei confronti degli studenti.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p>
<p><b>D2.2 I criteri di gestione della carriera degli studenti sono coerenti con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti e con le politiche relative agli studenti?</b></p>
<p><b>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</b> <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p><b>Requisito D2.2 SI</b></p> <p>Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono definire i criteri di gestione della carriera degli studenti almeno per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- termini per l'iscrizioni ai diversi anni di corso del CdS;</li> <li>- criteri di accettazione di studenti trasferiti da altri CdS;</li> <li>- criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti precedentemente all'iscrizione al CdS;</li> <li>- modalità e tempi per la presentazione e l'approvazione dei piani di studio;</li> <li>- criteri relativi all'avanzamento nella carriera degli studenti;</li> <li>- norme per studenti part-time;</li> <li>- norme per studenti lavoratori;</li> <li>- norme per studenti impossibilitati a frequentare per lunghi periodi per cause indipendenti dalla loro volontà; e documentarli in un documento normativo o per la gestione dei processi.</li> </ul> <p>I criteri di gestione della carriera degli studenti devono essere coerenti con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti e con le politiche relative agli studenti.</p>
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>I criteri di gestione della carriera degli studenti sono coerenti con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti e con le politiche relative agli studenti.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>I criteri di gestione della carriera degli studenti sono rintracciabili nel Manifesto d'Ateneo, ma dovrebbero essere inseriti anche nel Regolamento del CdS.</p>

VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

I requisiti richiesti per l'accesso al CdS e i criteri di gestione della carriera degli studenti sono coerenti con le politiche relative agli studenti e con l'offerta formativa; per ciò che concerne, invece, la coerenza di ciò con i risultati relativi all'efficacia interna ed esterna dell'offerta formativa e con le esigenze di apprendimento da parte degli studenti, si rimanda ai Risultati ed alla loro Analisi.

<b>Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO</b>
<b>Elemento D3 – EROGAZIONE E APPRENDIMENTO</b>
<b>D3.1 L'erogazione dell'offerta formativa avviene secondo quanto progettato e pianificato e l'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative è efficace?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p><b>Requisito D3.1÷2 NO</b></p> <p>Il CdS deve verificare la corrispondenza dell'erogazione con quanto progettato e pianificato (in particolare per quanto riguarda: rispetto del programma degli insegnamenti e delle altre attività formative da parte dei docenti; rispetto del calendario e dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto da parte dei docenti; corrispondenza tra carico didattico previsto e carico didattico effettivo dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative) e l'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, almeno attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti su insegnamenti e altre attività formative (con particolare riferimento, per i CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e i CLM, ai tirocini) e documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.</p> <p>Il CdS deve inoltre verificare l'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento e la correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.</p>
<b>PUNTI DI FORZA</b>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Come dichiara lo stesso CdS, le modalità di controllo dell'erogazione dell'offerta formativa rispetto alla corrispondenza dell'erogazione con quanto progettato e pianificato e dell'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative ed i relativi risultati, non risultano efficaci rispetto ad una reale Gestione di Processo, che include verifiche standardizzate e relativi adeguamenti in tempo reale.</p>
<b>D3.2 Le prove di verifica dell'apprendimento sono adeguate agli obiettivi di apprendimento e il livello di apprendimento degli studenti è valutato correttamente?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>In base al modello e come dichiarato dallo stesso CdS, non sono state attivate modalità standardizzate di controllo dell'adeguatezza e della correttezza delle prove di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti.</p>
<b>PUNTI DI FORZA</b>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Il CdS deve dare evidenza a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ modalità e risultati relativi alla verifica dell'adeguatezza agli obiettivi di apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento;</li> <li>➤ modalità e risultati relativi alla verifica della correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti.</li> </ul>

**VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO** *(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)*

Il CdS non ha dato evidenza, come, invece, il Modello indica, ai:

- risultati del controllo dell'erogazione dell'offerta formativa ai fini della verifica della corrispondenza dell'Erogazione con quanto Progettato e Pianificato e dell'efficacia dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative;
- modalità e risultati relativi alla verifica dell'adeguatezza agli Obiettivi di Apprendimento delle prove di verifica dell'apprendimento;
- modalità e risultati relativi alla verifica della correttezza della valutazione del livello di apprendimento degli studenti.

Il CdS tenga presente che l'Erogazione dell'Offerta Formativa deve risultare coerente alla sua stessa Progettazione e Pianificazione ed adeguata al conseguimento di quegli stessi Obiettivi di Apprendimento, secondo tempistica progettata e pianificata.

## **Dimensione D – PROCESSO FORMATIVO**

### **Elemento D4 – SERVIZI DI CONTESTO**

**D4.1 I servizi di segreteria studenti e di segreteria didattica sono adeguati ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti e sono efficaci?**

OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA *(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)*

#### **Requisito D4.1÷6 SI/NO**

Il CdS e/o la struttura di appartenenza devono organizzare e gestire almeno i seguenti servizi di contesto al processo formativo:

- segreteria studenti e segreteria didattica (le attività svolte nell'ambito del servizio segreteria studenti devono almeno riguardare: iscrizione ai diversi anni di corso, gestione dei piani di studio, gestione delle carriere degli studenti, controllo amministrativo del rispetto delle norme regolamentari relative alle prove di verifica dell'apprendimento; le attività svolte nell'ambito del servizio segreteria didattica devono almeno riguardare: informazioni agli studenti sull'offerta formativa e sulla pianificazione dell'erogazione dei singoli insegnamenti e delle singole altre attività formative, gestione degli iscritti alle prove di verifica dell'apprendimento e alla prova finale);
  - orientamento in ingresso (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare: informazione sull'offerta formativa del CdS ai potenziali interessati al CdS);
  - assistenza e tutorato in itinere (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare: attività finalizzate a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS; assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali e orientamento in itinere; attività finalizzate a favorire l'apprendimento da parte degli studenti);
  - relazioni esterne (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare l'assistenza allo svolgimento dei tirocini e alla preparazione dell'elaborato per la prova finale all'esterno);
  - relazioni internazionali (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare l'assistenza alla mobilità degli studenti);
  - inserimento nel mondo del lavoro\* (le attività svolte nell'ambito di tale servizio devono almeno riguardare la presentazione al mondo del lavoro degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e delle loro caratteristiche);
- e il CdS deve documentare nel RAV le attività svolte nell'ambito di tali servizi.

I servizi di contesto al processo formativo devono essere adeguati ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti. Il CdS deve inoltre prevedere modalità per la verifica dell'efficacia dei servizi di contesto al processo formativo e deve documentare i relativi risultati in un documento di registrazione.

*\* Tale Requisito si applica solo ai CL orientati anche all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali e ai CLM che hanno attivato l'ultimo anno di corso.*

PUNTI DI FORZA
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Come da dichiarazione dello stesso CdS, non sono state messe in atto, da parte del CdS, modalità di controllo di tali servizi, per cui è impossibile valutarne l'efficacia (che, in effetti, risulta un po' critica, come da verifica dello stesso CdS e come da dichiarazioni degli stessi studenti); si consiglia di indicare almeno i risultati del questionario studenti rispetto alle valutazioni su tale servizio.</p>
<b>D4.2 Il servizio orientamento in ingresso è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Il CdS verifichi i diversi livelli di gestione e controllo individuati tramite matrici di responsabilità per questo servizio in A2.</p>
PUNTI DI FORZA
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Come da ammissione dello stesso CdS, il servizio di orientamento in ingresso dovrebbe essere monitorato al fine di verificarne l'efficacia.</p>
<b>D4.3 Il servizio assistenza e tutorato in itinere è adeguato ai fini del conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Il CdS verifichi i diversi livelli di gestione e controllo individuati tramite matrici di responsabilità per questo servizio in A2.</p>
PUNTI DI FORZA
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Come risulta da RAV e visita in loco, si auspica, per questo servizio, un maggiore coordinamento tra il tutor didattico e il Consiglio del CdS; inoltre, anche questo servizio dovrebbe essere monitorato al fine di verificarne l'efficacia.</p>
<b>D4.4 Il servizio relazioni esterne è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Il RAV dovrebbe specificare meglio la strategia che sovrintende l'organizzazione delle relazioni esterne ed, in particolare, dei tirocini.</p> <p>Inoltre, il CdS dovrebbe adottare misure di monitoraggio standard onde verificare l'efficacia di tale servizio.</p>
PUNTI DI FORZA
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Il CdS deve adottare procedure onde verificare che il servizio relazioni esterne sia adeguato ed efficace ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti (e.g. verificare nella Dimensione Risultati, i risultati provenienti dal MdL, laddove il CdS dovrebbe, inoltre, determinare e documentare, in un documento di registrazione, i risultati relativi all'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni).</p>
<b>D4.5 Il servizio relazioni internazionali è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Il CdS dovrebbe adottare misure di monitoraggio standard onde verificare l'efficacia di tale servizi.</p>



<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il servizio risulta ben organizzato sia da parte dell'ufficio preposto sia da parte della Commissione del CdS.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Il CdS deve adottare procedure onde verificare che il servizio relazioni internazionali sia adeguato ed efficace ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti</p>
<p><b>D4.6 Il servizio inserimento degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio nel mondo del lavoro è adeguato ai fini del conseguimento dei pertinenti obiettivi eventualmente stabiliti nelle politiche relative agli studenti ed è efficace?</b></p>
<p><b>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</b> <i>(riportare eventuali carenze nella compilazione del RAV)</i></p> <p>Il CdS non ha predisposto uno specifico “servizio inserimento nel mondo del lavoro”.</p>
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>La facoltà di Lettere partecipa al servizio banca dati laureandi e laureati che la Direzione Orientamento e Occupazione mette a disposizione degli studenti e dei laureati dell'Ateneo in cerca di occupazione, per facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro; questo servizio provvede a rendere disponibili i curricula alle aziende che contattano l'Università per richiedere professionalità da inserire in organico; inoltre, gli stessi curricula sono visibili a livello nazionale per l'adesione dell'Università di Cagliari alla Borsa Nazionale del Lavoro; attraverso ciò, lo studente laureando e il giovane laureato possono acquisire le informazioni necessarie per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti, messi a disposizione dall'Ateneo in accordo con le aziende e gli enti istituzionali a ciò preposti.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Occorrerebbe attivare una modalità di verifica dell'efficacia del servizio reso e rendere fruibili i risultati di tale verifica.</p>
<p><b>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO</b> <i>(esprimere una valutazione di sintesi per l'elemento, facendo riferimento alla situazione del CdS relativamente a tutte le questioni poste dalle domande e ai punti di forza e alle aree da migliorare evidenziati)</i></p> <p>Il CdS deve dare evidenza che i servizi di contesto al Processo Formativo siano adeguati ai fini del conseguimento degli Obiettivi di Apprendimento e/o dei pertinenti obiettivi stabiliti nelle politiche relative agli studenti, attraverso modalità per la verifica dell'efficacia di tale servizi e deve documentare i relativi risultati di adeguatezza in un documento di registrazione.</p>

<b>Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO</b>
<b>Elemento E1 – RISULTATI</b>
<b>E1.1 I risultati relativi agli studenti in ingresso attestano l'attrattività del CdS?</b>
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Non sono fruibili i risultati delle prove di verifica del possesso dei requisiti per l'accesso al CdS.
PUNTI DI FORZA Il CdS nel RAV, oltre ai risultati relativi agli studenti in ingresso, alle schede DAT, dà evidenza a grafici, spiegazione e commenti degli stessi.
AREE DA MIGLIORARE Per valutare la propria attrattività, il CdS dovrebbe inserire i risultati relativi alle domande di iscrizione in rapporto alla selezione risultante dai test di ammissione, nonché l'analisi delle risposte giuste e sbagliate e relativa modalità di attribuzione del voto e la valutazione dell'efficacia di tale test rispetto alla verifica delle competenze in essere degli iscritti. Inoltre, il CdS deve documentare in un documento di registrazione i risultati delle prove di verifica del possesso delle conoscenze e/o delle capacità e/o delle attitudini richieste per l'accesso.
<b>E1.2 I risultati del processo formativo attestano l'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa e del processo formativo?</b>
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Il CdS deve ricordarsi di determinare e documentare, in un documento di registrazione, almeno la media e lo scarto quadratico medio dei voti finali relativi alle prove di verifica dell'apprendimento, per gli insegnamenti e le altre attività formative previsti dal piano di studio del CdS. Il RAV, infatti, non riporta alcun risultato circa il controllo dell'erogazione dell'offerta formativa ai fini della verifica dell'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa, come anche non dà evidenza ai risultati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti sul CdS ai fini della verifica dell'efficacia complessiva del processo formativo.
PUNTI DI FORZA Il CdS indica almeno le modalità del controllo dell'erogazione dell'offerta formativa attraverso i questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti.
AREE DA MIGLIORARE I risultati relativi a tassi di abbandono, progressione nella carriera, livelli di apprendimento raggiunti, tempi di conseguimento del titolo di studi non sono in linea con le politiche espresse nei confronti degli studenti nella Dimensione B4. Inoltre, il RAV non riporta i risultati del controllo dell'erogazione dell'offerta formativa ai fini della verifica dell'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa, come anche non dà evidenza ai risultati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti sul CdS ai fini della verifica dell'efficacia complessiva del processo formativo. Infine, le modalità di controllo dell'efficacia complessiva del processo formativo, riportate dal RAV, sono da considerarsi ex-post, quindi, non standardizzate e non efficaci rispetto ad una gestione di qualità in tempo reale (come già rilevato nella Dimensione D).
<b>E1.3 I risultati relativi all'inserimento nel mondo del lavoro o alla prosecuzione degli studi in altri CdS degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio attestano l'adeguatezza di obiettivi generali e obiettivi di apprendimento alle esigenze formative delle PI?</b>
OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA Come da sua stessa ammissione, il CdS non ha predisposto strumenti di monitoraggio per raccogliere informazioni e dati sull'inserimento nel mondo del lavoro o sulla prosecuzione degli studi nei CLM, relativamente agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di 3 anni, come anche non ha predisposto strumenti di monitoraggio per rilevare l'opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro, né le opinioni dei datori di lavoro, o dei CLM ai quali si sono iscritti per la prosecuzione degli studi, sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro da non

più di 3 anni.
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>Il CdS si avvale dei dati forniti dal Consorzio Alma Laurea almeno per ciò che riguarda le informazioni ed i dati sulla carriera post-laurea degli studenti.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Il CdS deve determinare e documentare, in un documento di registrazione, i risultati relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tempi di inserimento nel mondo del lavoro;</li> <li>➤ ruoli assunti e congruenza tra ruoli e formazione ricevuta;</li> <li>➤ ambiti lavorativi;</li> </ul> <p>per gli studenti che, dopo aver conseguito il titolo di studio, si sono inseriti nel mondo del lavoro, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni.</p> <p>Il CdS deve determinare e documentare, in un documento di registrazione, i risultati relativi all'opinione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro o iscritti a altri CdS sulla formazione ricevuta, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni.</p> <p>Il CdS deve determinare e documentare, in un documento di registrazione, i risultati relativi all'opinione dei CdS ai quali si sono iscritti gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono iscritti ad altri CdS sulla formazione ricevuta, con riferimento agli studenti che hanno conseguito il titolo di studio da non più di tre anni.</p> <p>Il CdS deve, inoltre, determinare e documentare, in un documento di registrazione, i risultati relativi all'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio e che si sono inseriti nel mondo del lavoro.</p>
<p><b>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO</b></p> <p>I risultati del processo formativo non attestano l'efficacia complessiva dell'erogazione dell'offerta formativa e dello stesso processo formativo.</p>

<b>Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO</b>
<b>Elemento E2 – ANALISI</b>
<b>E2.1 L'analisi dei risultati del CdS è adeguata?</b>
<p><b>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</b></p> <p>Il RAV non riporta l'analisi dei risultati, ma fa solo qualche accenno alle relative modalità. In realtà, l'analisi degli esiti dei risultati, anche se non predisposta a livello di procedura standard, è stata inserita nell'Elemento precedente.</p>
<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p>L'analisi dei risultati, inserita nell'Elemento precedente, è assolutamente coerente ai risultati emergenti dalle schede DAT.</p>
<p><b>AREE DA MIGLIORARE</b></p> <p>Il CdS deve sviluppare una procedura di analisi dei risultati relativi all'elemento Erogazione e Apprendimento e all'elemento Risultati (in particolare l'analisi deve riguardare almeno il <b><u>confronto con i risultati ottenuti in precedenza</u></b> e la ricerca delle cause che hanno dato luogo ai risultati ottenuti) e, per ogni tipologia di risultati presi in considerazione, documentare gli esiti dell'analisi in un documento di registrazione.</p>
<p><b>VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO</b></p> <p>Non è possibile una valutazione adeguata dell'Elemento in mancanza di un Processo formale e controllato di analisi dei risultati. L'analisi dei suddetti risultati, comunque, pur non gestita a livello di procedura standard, si rileva efficace rispetto all'individuazione delle criticità più evidenti soprattutto nei confronti della qualità degli studenti in ingresso, degli abbandoni ed i tempi di conseguimento del titolo.</p>

<b>Dimensione E – RISULTATI, ANALISI E MIGLIORAMENTO</b>
<b>Elemento E3 – MIGLIORAMENTO</b>
<b>E3.1 Il processo di miglioramento è efficace?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</p> <p>La descrizione di tale processo, rispetto a pianificazione, modalità di gestione, ad informazioni e dati presi in considerazione e opportunità di miglioramento individuate, azioni di miglioramento intraprese e loro efficacia, riproduce le modalità di gestione del <b>Processo di Riesame</b>.</p> <p>Il CdS, comunque, si è attivato riguardo alla gestione e promozione del miglioramento continuo, che, pur non coincidendo ad un'effettiva procedura, standardizzata e registrata in documenti di registrazione e/o di gestione processi, evidenzia la volontà del CdS di adeguarsi alla Normativa CRUI, così come la condivisione e la concertazione di tale politica a livello di Facoltà ed Ateneo.</p>
PUNTI DI FORZA
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il Processo di Miglioramento non deve coincidere con il Processo del Riesame; il miglioramento va monitorato e promosso in tempo reale, secondo un processo di valutazione costante e standardizzato. Le modalità di verifica e di monitoraggio messe in atto dal CdS non si sono rivelate adeguate al conseguimento di tale verifica, ma sono propedeutiche ad una valutazione ex-post, tipica del Processo di Riesame, non efficace per il miglioramento continuo in itinere.</p> <p>In realtà, le criticità da rendere evidenti nel Miglioramento, rispetto alla relativa efficacia conseguita, dovrebbero coincidere a quelle considerate al CdS in ogni Elemento del RAV precedente a questo, come “aree da migliorare” e relativi “interventi migliorativi”.</p>
<b>E3.2 La gestione dei problemi contingenti e le azioni correttive e preventive sono efficaci?</b>
<p>OSSERVAZIONI SULLA RISPOSTA ALLA DOMANDA</p> <p>Non esiste un processo standardizzato e sistematico circa la gestione dei problemi che si possono verificare nella gestione dei processi propri del CdS.</p>
PUNTI DI FORZA
<p>AREE DA MIGLIORARE</p> <p>Il CdS deve dare evidenza e modalità standardizzate rispetto alla gestione dei problemi contingenti, alla soluzione dei problemi contingenti e relativa efficacia ed alle azioni correttive e preventive e loro efficacia; la gestione dei problemi contingenti e le azioni correttive e preventive possono risultare efficaci se sono gestite nell'ottica del miglioramento continuo, quindi, secondo un sistema standard e non a livello di emergenze da gestire nell'ottica della sola efficienza momentanea.</p>
VALUTAZIONE SINTETICA DELL'ELEMENTO
<p>Il CdS non affronta ancora la gestione del Miglioramento e dei problemi contingenti secondo un sistema standard nell'ottica del miglioramento continuo. Tale miglioramento si produce soltanto quando le azioni correttive e quelle, di volta in volta, preventive diventano esse stesse espressione e risultato dell'efficacia del Processo di Miglioramento.</p>